

Nanni Lancioni (PSd'Az): «Il vento ha messo in ginocchio le aziende nelle campagne di Decimoputzu, subito un intervento per lo stato di calamità naturale».

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Sono ingenti i danni provocati all'agricoltura dall'ultima violenta ondata di maltempo che ha colpito il Sud Sardegna, con piante sradicate e serre divelte. E' quanto emerge dal primo bilancio effettuato nelle aziende attorno all'area tra Decimoputzu, Uta e Villaspeciosa dal consigliere regionale Gianfranco Nanni Lancioni (Partito Sardo d'azione): «*La tromba d'aria che si è abbattuta sulle campagne del Campidano ha messo in ginocchio il settore agricolo, già in forte sofferenza – spiega il consigliere regionale dei 4 Mori -. E' necessario che la Regione Sardegna avvii le procedure per la richiesta dello stato di calamità naturale*».

E' gravissima la situazione nelle serre coltivate nella piana di Decimoputzu: «*Una tempesta che ha danneggiato strutture aziendali – conclude Nanni Lancioni -. Occorre un intervento urgente per il ripristino dell'ordinaria efficienza per consentire una ripresa produttiva, con un provvedimento di sostegno per il settore rurale*».



Comments

comments